

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G11868 del 31/08/2017

Proposta n. 14055 del 28/07/2017

Oggetto:

Determinazione conclusiva del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990, e s.m.i., avviato ai fini del rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III – bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i. per l'esercizio di un impianto funzionale al trattamento di rifiuti non pericolosi mediante compostaggio e lombricompostaggio, da realizzare in Roma, loc. Solfatara (RM). Categoria di attività IPPC: 5.3., b), 1), Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.. Proponente: Laziale Ambiente S.r.l.

OGGETTO: Determinazione conclusiva del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990, e s.m.i., avviato ai fini del rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III – bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i. per l'esercizio di un impianto funzionale al trattamento di rifiuti non pericolosi mediante compostaggio e lombricompostaggio, da realizzare in Roma, loc. Solfatarà (RM). Categoria di attività IPPC: 5.3., b), 1), Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.. Proponente: Laziale Ambiente S.r.l..

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i., denominato: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10924, del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le: "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le: "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: " Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. relativo alla: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante le: “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008, recante le: “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27(Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288, e s.m.i., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 17 aprile 2009, n. 239, recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

PREMESSO che:

- la proposta progettuale in esame, discende da una precedente istanza presentata, nel 2007, ai sensi dell'art. 208, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., della Laziale Ambiente S.r.l., istruita dapprima

presso gli uffici dell'allora Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio, e, successivamente, a seguito della cessazione dello stato di emergenza, presso i competenti uffici dell'allora Provincia di Roma (oggi, Città Metropolitana di Roma Capitale);

- la conclusione del relativo iter amministrativo è stata più volte rinviata a causa dei numerosi ricorsi amministrativi proposti, nel tempo, dalla medesima Laziale Ambiente S.r.l., con particolare riferimento al diniego al progetto de quo espresso da parte dell'ente "Roma Natura";
- al termine del contenzioso generatosi, il Consiglio di Stato, con proprie successive sentenze n. 3067/2012, n. 970/2012, n. 6124/2013, n. 4868/2014, e, infine, n. 5079/2015, ha disposto la prosecuzione dell'iter in questione, prevedendo peraltro la nomina di un "commissario ad acta";
- il predetto commissario ad acta dando esecuzione, con proprio Nulla Osta, alle disposizioni contenute in particolare nella sentenza n. 6124/2013, del Consiglio di Stato, ha previsto, tra l'altro, la necessità di sottomettere l'istanza in questione alle previsioni del D. lgs. 46/2014, ovvero di fare ricadere la proposta progettuale della Laziale Ambiente S.r.l. nell'ambito della disciplina prevista dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);

VISTA l'istanza presentata dalla Laziale Ambiente S.r.l., acquisita al prot. n. 251007, del 13/05/2016, rivolta ad ottenere A.I.A., ai sensi del Titolo III-bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., per l'esercizio di un'installazione funzionale al trattamento di rifiuti non pericolosi mediante compostaggio e lombricompostaggio, da realizzare in Roma, loc. Solfatara (RM), categoria di attività IPPC: 5.3., b), 1), Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 183153, del 30/05/2016, con la quale, a norma dell'art. 29-quater, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 7, della L. 241/1990, e s.m.i., l'Autorità competente ha dato avvio al relativo procedimento amministrativo per il rilascio della richiesta A.I.A. da parte della Laziale Ambiente S.r.l.;

VISTI i verbali delle sedute di Conferenza di servizi convocate dall'Autorità competente con note: prot. n. 358241, del 7/07/2016, e prot. n. 238815, del 11/05/2017, tenutesi, rispettivamente, nelle seguenti date: 2/08/2016, e 5/06/2017;

VISTA la nota prot. n. 427546, del 12/08/2016, della medesima Autorità competente, contenente la richiesta di conferma dei seguenti pareri, già resi nell'ambito del suddetto procedimento in capo all'ex Provincia di Roma, successivamente reiterata con nota prot. n. 532486, del 24/10/2016:

- Nulla Osta prot. n. 6290, del 27/02/2003, reso dalla Soprintendenza Archeologica di Roma;
- Parere di V.I.A. prot. n. D2/58485, del 16/04/2003, e seguente verifica di ottemperanza, di cui al prot. n. 2A/04/003247, del 12/01/2004, della competente Area regionale;
- Determina n. 21/C4, del 6/03/2003, prot. n. 7614, relativa all'autorizzazione all'esecuzione delle opere per le finalità ambientali e paesaggistiche, della competente Area regionale;

PRESO ATTO che, la Laziale Ambiente S.r.l. ha depositato agli atti della Conferenza di servizi la seguente documentazione presentata, ai sensi della D.G.R. 288/2006, e s.m.i., in allegato alla predetta istanza prot. n. 251007, del 13/05/2016, così come successivamente integrata con nota prot. 194623, del 13/04/2017, a cura dell'Ing. Paolo Caira:

- Scheda A – Informazioni generali, con allegati:

- A 10 – Visura aggiornata in data 10/12/2015;
- A 11 – Titolo di proprietà;
- A 13-A 16 – tavole di inquadramento;
- A 18 – Istanza deviazione acque;
- A 19 – Autorizzazione allo scarico delle acque;
- A 23 – V.I.A. parere favorevole;
- A 25 – Schemi a blocchi quantificato;
- A 26, costituito da:
 - 00 – nota Pareri Favorevoli;
 - 01 – Soprintendenza di Roma;
 - 02 – VIA Parere Favorevole;
 - 03 – Parere Paesaggistico;
 - 04 – Parere Compatibilità Ambientale
 - 05 – ASL Roma C;
 - 06 – Commissione PAMA;
 - 07 – Comune di Roma VIA-VAP acustico;
 - 08 – Comune di RM Parere edilizio;
 - 09 – Roma Natura pareri favorevoli
 - 10 – elenco sentenze;
 - 11 – Sentenza CDS 3067/2012;
 - 12 – Sentenza CDS 970/2012;
 - 13 – Sentenza CDS 6124/2013;
 - 14 – Determina Commissario ad acta a seguito di Sentenza CDS 6124/2013;
 - 15 – Sentenza CDS 5079/2015;

- Scheda B – Rifiuti (aprile 2017);

- Scheda C – Dati e notizie sull'impianto da autorizzare, con allegati:

- C 6 – Relazione tecnica;
- Relazione tecnica integrativa (aprile 2017)
- C6bis – 01;
- C6bis – 02;
- C6bis – 03;
- C6bis – Fig. 01;
- C6bis – Fig. 02;
- C6bis – Fig. 03;
- C6bis – Fig. 04;
- C6bis – Fig. 05;
- C6bis – Fig. 06;
- C6bis – Rendering 01;
- C6bis – Rendering 02;
- C6bis – Rendering 03;
- C6bis – Rendering 04;
- C6bis – Rendering 05;
- C6bis – Rendering 06;
- C6bis – Rendering 07;
- C7 – Schema a blocchi;
- C8 – Diagramma idrico 1_2009 (Tav. 2B);

- C11 – Planimetria 01-2009 (Tav. 1B);
- C13 – Tav. 1;
- C13 – Tav. 2;
- C13 – Tav. 3;
- C13 – Tav. 4;
- C13 – Tav. 5;
- C13 – Tav. 6;

- Scheda D – Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali, ed allegati:

- D 5-D14 – SIA – Studio d’Impatto Ambientale;

- Scheda E – Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio, ed allegati:

- E 4 – Piano di Monitoraggio e Controllo;
- E4 – Piano di monitoraggio_rev. 1 (aprile 2017);
- E5 – Tavole PTPR;

- Sintesi non tecnica;

- Tavola Int01 (aprile 2017);

- Tavola Int02 (aprile 2017);

CONSIDERATO che:

- il procedimento de quo è stato avviato in data antecedente all’entrata in vigore della D. lgs. 30 giugno 2016, n. 127, avvenuta in data 28/07/2016, ultima modifica, in ordine di tempo, apportata alla L. 241/1990, e s.m.i.;

- l’art. 7, del predetto D. lgs. 127/2016, stabilisce che, ai procedimenti avviati prima della su indicata data di entrata in vigore, continuano ad applicarsi le previgenti disposizioni della L. 241/1990;

VALUTATE, pertanto, le risultanze della Conferenza di servizi in questione, ai sensi della L. 241/1990, come da ultimo modificata con D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164;

PRESO ATTO che, le seguenti amministrazioni, seppur regolarmente invitate, non hanno preso parte ai lavori della predetta Conferenza di servizi: Città Metropolitana di Roma Capitale; Roma Capitale; Roma Natura Riserva di Monte Mario; ARPA Lazio;

TENUTO CONTO delle posizioni comunque espresse dalle seguenti amministrazioni nell’ambito del procedimento amministrativo de quo:

- parere prot. n. QL44329, del 4/08/2016, reso dall’Ufficio Compatibilità Acustica di Roma Capitale, allegato alla nota prot. n. 421479, del 9/08/2016, del Dipartimento Tutela Ambientale della medesima amministrazione di Roma Capitale;

- parere prot. n. 576149, del 17/11/2016, di ARPA Lazio;

- parere favorevole, con prescrizioni, acquisito al prot. n. 327032, del 27/06/2017, rilasciato dalla competente ASL Roma 2 (ex Roma C) – Servizio S.I.S.P. per i relativi aspetti;

TENUTO CONTO, altresì, che le amministrazioni sollecitate con le predette note prot. n. 427546, del 12/08/2016, e prot. n. 532486, del 24/10/2016, hanno tacitamente confermato i pareri già resi nell'ambito del già richiamato procedimento avviato dall'allora Provincia di Roma;

ATTESO, che:

- la Città Metropolitana di Roma Capitale, nonché Roma Natura, seppure regolarmente invitate, non hanno preso parte ai lavori della prevista Conferenza di servizi, né hanno trasmesso il proprio parere di competenza nei termini utili alla conclusione del procedimento de quo;

- Roma Capitale, che, come sopra indicato, ha reso il proprio parere esclusivamente per ciò che concerne la compatibilità acustica dell'intervento in questione, non ha fornito alcun seguito dopo la trasmissione della nota di riscontro fornita dalla Laziale Ambiente S.r.l., unitamente alla predetta documentazione integrativa prot. n. 194623, del 13/04/2017, al predetto parere prot. n. QL44329, del 4/08/2016;

- la ASL Roma 2 (ex Roma C) – Servizio S.I.S.P. si è espressa a favore, con prescrizioni, al rilascio dell'A.I.A. in questione;

- ARPA Lazio, pur avendo rinviato l'espressione del proprio parere, come comunicato con precedente nota prot. n. 576149, del 17/11/2016, non ha ancora proceduto al rilascio dello stesso;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-quater, comma 10, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., sono ampiamente superati i termini utili per l'espressione da parte dell'Autorità competente delle proprie determinazioni relativamente all'istanza di A.I.A. prot. n. 251007, del 13/05/2016, presentata dalla Laziale Ambiente S.r.l.;

RITENUTO, pertanto, di poter adottare, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990, determinazione motivata di conclusione del procedimento favorevole, con prescrizioni, alla richiesta A.I.A. da parte della Laziale Ambiente S.r.l., che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta Conferenza dei Servizi;

RITENUTO, a norma dell'art. 14-ter, comma 8-bis, della l. 241/1990, e s.m.i., che i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque sostituiti come sopra detto, decorreranno a far data dall'adozione della prevista A.I.A.;

FERMO RESTANDO che, il rilascio della richiesta A.I.A. in questione, avverrà una volta acquisito il suddetto dovuto parere di ARPA Lazio, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

DATO ATTO alla Laziale Ambiente S.r.l. di aver corrisposto quanto dovuto in ordine alla tariffa istruttoria prevista ai sensi del previgente D.M. 24/04/2008, come risulta dalla nota acquisita al prot. n. 337936, del 27/06/2016;

DATO ATTO di aver assolto, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., ai previsti obblighi di pubblicità relativamente al procedimento di che trattasi, mediante le informazioni pubblicate in data 15/05/2016, sull'apposita sezione del sito web istituzionale della Regione Lazio,

RICHIAMATO, infine, il Nulla Osta rilasciato dal "Commissario ad acta" in ordine all'esecuzione della sentenza n. 6124/2013, del Consiglio di Stato, su ricorso proposto dalla Laziale Ambiente S.r.l.,

DETERMINA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di prendere atto degli esiti dei lavori dalla Conferenza di servizi convocata, ai sensi dell'art. 14-ter, della L. 241/1990, e s.m.i., su istanza della Laziale Ambiente S.r.l., per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi del Titolo III-bis, parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., per l'esercizio di un impianto funzionale al trattamento di rifiuti non pericolosi mediante compostaggio e lombricompostaggio, da realizzare in Roma, loc. Solfatarà (RM), categoria di attività IPPC: 5.3., b), 1), Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
2. di prendere atto Nulla Osta rilasciato dal "Commissario ad acta" in ordine all'esecuzione della sentenza n. 6124/2013, del Consiglio di Stato, su ricorso proposto dalla Laziale Ambiente S.r.l.,
3. di stabilire, pertanto, che, con separato successivo provvedimento sarà rilasciata la suddetta richiesta A.I.A., che terrà conto delle prescrizioni, tutte, dettate nell'ambito della predetta Conferenza, nonché di quanto previsto nei pareri già acquisiti nei precedenti procedimenti, con particolare riferimento al parere di V.I.A. prot. n. D2/58485, del 16/04/2003, e la successiva verifica di ottemperanza, di cui al prot. n. 2A/04/003247, del 12/01/2004, e con Nulla Osta del "Commissario ad acta" in ordine all'esecuzione della sentenza n. 6124/2013, del Consiglio di Stato;
4. di stabilire che i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi in questione, decorreranno a far data dall'adozione della suddetta A.I.A.;
5. di stabilire che l'A.I.A. in questione sarà rilasciata una volta acquisito il dovuto parere di ARPA Lazio, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., relativo alle modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente;
6. di stabilire che la presente determinazione sarà notificata alla Laziale Ambiente S.r.l., nonché trasmessa alle seguenti Amministrazioni inviate a partecipare alla predetta Conferenza: Città Metropolitana di Roma Capitale; Roma Capitale; ASL Roma 2 (ex Roma C); Roma Natura – Riserva Naturale di Monte Mario; ARPA Lazio;
7. di disporre che la presente determinazione conclusiva sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), nonché sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti;

8. di prevedere che, avverso la presente medesima determinazione conclusiva è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna